

Gestione: ONG promossa

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Appoggio alle ONG di sviluppo ambientale in Honduras appartenenti a Fedambiente**

Importo complessivo: Lit. 1.580.565.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG GVC (Gruppo Volontariato Civile)

Controparte locale: ONG Federacion de Organizaciones Ambientalistas del Honduras

Il programma, approvato nel 1994, propone l'appoggio alla FEDAMBIENTE nella formazione dei tecnici delle ONG ambientaliste del Paese attraverso attività teoriche e pratiche di coordinamento di tutte le associazioni ed istituzioni presenti nell'area del Golfo di Fonseca.

M E S S I C O

Nel corso del 1996 l'economia messicana ha mostrato rapidi e consistenti segni di ripresa della crisi del dicembre 1994. Ciò è stato possibile soprattutto grazie agli effetti favorevoli della svalutazione del peso sulle esportazioni e ad una politica economica di rigore che ha prodotto una crescita del PIL a tassi elevati, un deciso rallentamento dell'inflazione ed una ripresa dell'occupazione.

Il PIL che nel 1995 era diminuito in termini reali del 6,9%, è infatti aumentato nel 1996 di circa il 4,5 (rispetto al 3,6 previsto).

Se la crescita del PIL si è rivelata persino superiore alle aspettative, il tasso tendenziale di inflazione, pari al 52% a fine 1995, è invece risultato essere leggermente superiore alle attese (25%) collocandosi a fine dicembre 1996 al 27,7%.

L'occupazione nel 1996 ha fatto registrare una crescita del 7,8% rispetto al 1995. Il tasso di disoccupazione ufficiale è stato del 4,1%, ma la realtà è molto differente. Infatti, se il calcolo della disoccupazione fosse effettuato secondo i criteri utilizzati dai principali Paesi OCSE (in Messico un individuo che ha effettuato almeno sessanta minuti di lavoro saltuario nelle ultime due settimane è considerato occupato), i senza lavoro dovrebbero essere intorno al 25% della popolazione attiva.

Nel corso del 1996 si è verificato inoltre un forte incremento delle esportazioni che hanno raggiunto circa 96 miliardi di dollari, a cui ha fatto riscontro un aumento ancora più rapido delle importazioni per circa 89,6 miliardi di dollari. L'avanzo commerciale si è quindi ridotto a 6,4 miliardi di dollari. Tale tendenza dovrebbe risultare ancora più accentuata nel 1997.

Il debito estero continua ad essere invece il principale motivo di preoccupazione per il futuro economico del Messico. Secondo i dati ufficiali messicani, l'ammontare complessivo del debito estero alla fine di settembre '96 era di 91,13 miliardi di dollari (pari a circa il 35% del PIL). Al di là dell'elevata consistenza, il debito estero esercita un vincolo stringente sull'economia messicana soprattutto per la sua struttura e per l'onere che ne deriva in termini di servizio (la "debt service ratio" - che secondo il FMI nel 1996 era del 50% - appare destinata ad aggirarsi ancora per diversi anni intorno a valori del 40% circa).

Il rinnovato accesso ai mercati finanziari esteri ed una maggiore tranquillità degli investitori internazionali hanno consentito nel corso del 1996 una progressiva ricostituzione delle riserve internazionali che, a dicembre '96, ammontavano a circa 17,5 miliardi di dollari.

Nel corso del 1995 la crisi finanziaria aveva procurato di riflesso una caduta degli investimenti esteri in Messico (nel '94 quasi 10 miliardi di dollari e nel '95 6,7 miliardi; per quanto riguarda l'Italia vi era stato un disinvestimento di 865 mila dollari). Non si conoscono ancora i dati relativi agli investimenti diretti nel corso del 1996 ma è certo che vi sia stata una netta e costante ripresa. Per il 1997 le previsioni sono alquanto ottimistiche e diverse autorevoli istituzioni finanziarie internazionali ritengono che il Messico sarà il Paese che attrarrà il maggior numero di investimenti stranieri in America Latina (si prevede che il flusso degli IED potrebbe superare 8 miliardi di dollari).

Il Messico, come più in generale l'intera area latino-americana, non rientra fra i Paesi prioritari per le attività della nostra Cooperazione allo Sviluppo. Nel 1996 la Cooperazione italiana ha erogato al Messico approssimativamente 456 milioni di lire sotto forma di dono.

Nel corso dell'anno, oltre a proseguire i pochi programmi bilaterali a dono promossi da parte di ONG italiane, è stato approvato un nuovo programma promosso dall'AVSI nello Stato di Oaxaca ed avente come obiettivo l'aiuto e la formazione di giovani disagiati. E' stata inoltre approvata la riconduzione del programma che la stessa ONG sta portando avanti nello Stato di Campeche.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Centro per aiuto e integrazione di giovani disagiati nello Stato di Campeche**

Importo complessivo: Lit. 1.855.760.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Centro de Solidariedad Juvenil de Campeche

Nel mese di aprile del 1994 si è conclusa la prima fase triennale che ha visto il realizzarsi di un Centro Giovanile, ristrutturando un fabbricato in cui sono stati avviati un pensionato per 40 studenti, una mensa da 100 posti, ambulatorio medico-dentistico, sale di studio ed aule, biblioteca, sale ricreative e campi da gioco. Inoltre, sono state avviate una serie di attività educative e ricreative a favore dei giovani sia residenti nel Centro che nella città. Sono stati realizzati anche tre centri di fotocopiatrice e attività di piccola editoria localizzati in differenti zone della città. Tali centri, oltre a produrre degli utili che vanno ad ammortizzare i costi del Centro, permettono agli stessi studenti che vi lavorano di guadagnare quel poco che gli permette di mantenersi agli studi.

Il 27 febbraio 1992 la ONG ha presentato richiesta di riconduzione per il secondo triennio, che nel 1995 è stata accolta dalla Cooperazione per un contributo di 794.760.000 lire.

Gli obiettivi del secondo triennio in fase di avvio sono principalmente: il completamento infrastrutturale del Centro, il potenziamento e ampliamento dei servizi ed il consolidamento della capacità gestionale ed organizzativa del Centro giovanile.

L'AVSI, per non interrompere la continuità dell'intervento, ha cercato di mantenere il più possibile i volontari sul posto nell'attesa dell'approvazione della riconduzione, anche senza contratti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: sociale - educazione - formazione professionale

Titolo iniziativa: **Centro sociale giovanile**

Importo complessivo: Lit. 97.200.000

Fondi in loco:

Tipologia:

Ente esecutore: AVSI (Associazione Volontari per il Servizio Internazionale)

Controparte locale: Associazione Civile per lo Sviluppo integrale della Gioventù Oaxaqueña - D.I.J.O.

E' stato richiesto il riconoscimento di conformità del progetto all'inizio del 1996. Prevede una durata di 3 anni.

Obiettivo generale del progetto è quello di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita di un' ampia fascia giovanile favorendone l'accesso a livelli più elevati di istruzione ed occupazione. Obiettivi specifici sono: ridurre l'abbandono scolastico nel corso del triennio della scuola secondaria, favorire il recupero ed il completamento della scuola dell'obbligo per coloro che l'hanno interrotta e per gli studenti lavoratori, incrementare l'offerta di formazione professionale con la proposta di figure professionali innovative e rispondenti alle richieste del mercato del lavoro, ecc..

Il progetto ha preso avvio da un precedente rapporto di collaborazione dell'AVSI con la controparte locale che si è concretizzato nella realizzazione di un precedente progetto con finanziamento C.E.I. e due microprogetti con contributo CCE.

Il Programma è stato approvato in data 12.12.96 assumendo una spesa di 97.200.000 lire per pagamento oneri previdenziali ed assicurativi in favore del personale volontario e cooperante.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG Promossa

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Costruzione ed organizzazione di un centro di animazione sociale e formazione di operatori territoriali nella "Colonia Popular" di Pueblo Quieto - Città del Messico.**

Importo complessivo: Lit. 523.570.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ACAP (Associazione Culturale ed Assistenza Popolare)

Controparte locale: Comunidad de vecinos de Pueblo Quieto e l'Associazione culturale "Escolarizacion y Solidariedad"

Il progetto rappresenta la continuazione di un programma realizzato in una zona dove già l'ACAP aveva lavorato in passato ed ha come obiettivo principale la costruzione di un centro di ricreazione e formazione professionale per gli abitanti della Colonia di Pueblo Quieto. Gli operatori locali si dovranno incaricare dell'organizzazione degli eventi sociali del centro.

Il progetto prevede due fasi: la prima, fino al 1996, centrata nella costruzione del Centro Sociale. La seconda, fino a metà 1998, prevede la messa in funzione delle attività sociali, educative e culturali che si svolgeranno nel Centro con l'appoggio formativo della ONG. Alla fine del progetto il Centro Sociale sarà di proprietà della "Comunidad de Vecinos" della colonia Pueblo Quieto.

Nei primi mesi del 1997 si svolgerà l'inaugurazione ufficiale del Centro

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Processi formativi per nuovi sbocchi professionali in Città del Messico**

Importo complessivo: Lit. 1.000.487.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: AALMA (Associazione America Latina, Messico e Asia)

Controparte locale: Istituto Cientifico Tecnico Educativo - AC - ICTE

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di formazione professionale in favore di giovani (con particolare riguardo alla gioventù femminile) dell'area metropolitana di Città del Messico esposti a rischio di emarginazione e tossicodipendenza, fornendo nel contempo ad essi possibilità di sbocchi lavorativi. Era prevista a tale scopo la creazione di un Istituto nel cui ambito avrebbero dovuto svolgersi i corsi di formazione tecnico-professionale (Informatica e comunicazione; Design e decorazione; Turismo e relazioni estere).

NICARAGUA

Il Nicaragua è un Paese in via di sviluppo con un'economia molto fragile, in via di trasformazione da un sistema centralizzato (durante il decennio "sandinista" 1980-90) alla forma di libero mercato.

Il Paese è diviso da una catena di montagne in due parti, quella occidentale, relativamente sviluppata, e quella orientale (la costa atlantica) che soffre di un grave sottosviluppo. Fra le due zone non vi sono praticamente vie di comunicazione terrestri, e storicamente costituiscono due entità amministrative separate. Entrambe le aree, comunque, soffrono di una grave carenza di infrastrutture, di un altissimo tasso di disoccupazione e di un elevato livello di povertà, che determina casi di morte per fame, diffusione di malattie epidemiche e fenomeni di emarginazione sociale.

Il Nicaragua è tuttora un Paese eminentemente agricolo, con una limitata produzione industriale che costringe ad importare la maggior parte dei lavori.

Nel 1996 gli sforzi della politica governativa hanno dato frutti, come dimostrato da alcuni indicatori macroeconomici. Il PIL ha mostrato una buona crescita per il terzo anno consecutivo - 5.5% nel 1996 - mentre il reddito pro-capite è aumentato del 2.3%. Fra gli altri fattori che registrano tale andamento positivo si possono elencare una certa stabilità economica, maggiore dinamismo del settore produttivo con un maggior coinvolgimento del settore privato, ed infine una più accentuata apertura verso l'estero.

In effetti, nel 1996 è continuato il processo di liberalizzazione delle attività commerciali con l'estero. In quest'ambito, l'unificazione dei mercati valutari e la politica monetaria hanno contribuito a migliorare la competitività esterna. Inoltre il Paese ha cominciato a beneficiare di flussi di investimenti provenienti dall'estero, principalmente nei settori finanziario, minerario ed agricolo. Crescente è stato lo sforzo di incremento del settore export, promuovendo la diversificazione dei prodotti agricoli tradizionali. A questo proposito il Nicaragua ha partecipato con i principali stati membri del Mercato Comune Centroamericano a negoziati con l'Unione Europea per agevolare l'accesso nel mercato europeo di alcuni prodotti tipici quali caffè e prodotti ittici e altri prodotti non tradizionali. Simili negoziati sono stati avviati con altri Paesi, quali il Canada, la Colombia ed il Venezuela.

Alla fine del 1996 il saldo del debito estero ha mostrato una diminuzione del 40,7% rispetto a quello dell'anno precedente. Questo importante risultato è stato conseguito a seguito di favorevoli negoziati stipulati con Russia, Messico ed altri Paesi tra cui l'Italia in seno al Club de Parigi.

A causa della difficile situazione economica interna nicaraguense, del peso del debito estero e delle impellenti necessità di aiuti finanziari da parte della comunità internazionale, il Paese è stato incluso nelle iniziative di riduzione del debito estero per i "Paesi poveri più indebitati", secondo i parametri del Fondo Mondiale Internazionale e della Banca Mondiale.

Nel 1996 la cooperazione internazionale ha incrementato il proprio aiuto al Nicaragua, con un programma complessivo di 443,1 milioni di dollari, dei quali il 59,6% (264,1 milioni di dollari) a credito ed il 40,4% (179 milioni di dollari) a dono. Nel corso dell'anno, il Nicaragua ha ricevuto aiuti bilaterali da 15 Paesi, fra i quali si sono distinti per entità di APS il Giappone, gli USA, la Svezia, la Danimarca ed i Paesi Bassi. Gli Organismi internazionali che hanno condotto attività di cooperazione con il Nicaragua sono stati: Unione Europea, Agenzie del sistema delle Nazioni Unite ed Organizzazione degli Stati Americani. Inoltre, esistono alcune linee di credito messe a disposizione dalla Banca Mondiale, dalla Banca Interamericana di Sviluppo, dall'OPEC e dal Fondo di Sviluppo dei Paesi Nordici.

Nel 1996 la nostra Cooperazione allo Sviluppo ha proseguito nella propria strategia di consolidamento delle iniziative già in corso, tralasciando l'avvio di nuovi progetti, salvo un'eccezione di rilievo. Essendosi concluso infatti nel corso del 1995 il Programma PRODERE, eseguito attraverso l'UNDP e riconosciuto a livello internazionale come esempio da seguire nell'ambito delle iniziative di sviluppo umano, nel 1996 la Cooperazione Italiana ha dato avvio, sempre con l'UNDP, ad un programma di consolidamento dei risultati raggiunti da PRODERE denominato "Progetto di promozione allo sviluppo umano sostenibile locale (PDHSL), con un finanziamento complessivo di 4 miliardi di lire per tutto il Centro America.

Per quanto concerne gli altri ambiti di intervento della Cooperazione Italiana, il principale settore ha continuato ad essere quello agroalimentare, seguito dalla formazione e dalla sanità con finanziamenti di programmi in massima parte promossi da ONG italiane.

Nel corso del 1996 è proseguita l'utilizzazione dei fondi di contropartita generati dalla vendita sul mercato locale degli aiuti alimentari inviati dall'Italia, concordandone con le Autorità nicaraguensi le tipologie di intervento e le modalità di gestione. In tale contesto, è stato convenuto di investire tali fondi in progetti di appoggio all'attività produttiva, al settore sociale e ad attività di carattere umanitario. In particolare, sono stati confermati i quattro settori di intervento già previsti per il 1995: a) sostegno alle ADES ed alle ADEL, organizzazioni riconosciute dal Governo nicaraguense per la promozione dello sviluppo economico e sociale; b) costi locali di progetti bilaterali di cooperazione finanziati dal Governo italiano; c) completamento per costi locali degli interventi eseguiti nel quadro di progetti bilaterali di cooperazione finanziati dal Governo italiano o di ONG italiane; d) interventi eseguiti nel quadro di situazioni di emergenza e interventi volti a fronteggiare bisogni prioritari socio-economici.

INIZIATIVE IN CORSO

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: sociale

Titolo iniziativa: **Progetto di promozione allo sviluppo umano sostenibile locale (PDHSL)**

Importo complessivo: Lit. 4 miliardi (per tutto il Centro America)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNDP/UNOPS

Controparte locale: Comitati di Sviluppo Dipartimentali di Nueva Segovia e Jinotega

Nel gennaio 1996 la DGCS e l'UNDP hanno firmato a Roma un nuovo accordo di cooperazione per il Programma PDHSL, finanziato congiuntamente dalla Cooperazione Italiana e dall'UNDP e gestito da quest'ultimo organismo.

Il Programma è indirizzato alle popolazioni di Nueva Segovia, Madriz, Esteli e Jinotega per le loro caratteristiche socio-demografiche, le condizioni di sviluppo sociale e perchè l'iniziativa vuole rappresentare uno strumento per consolidare i risultati del Programma PRODERE, del quale dette collettività avevano beneficiato.

Le azioni del PDHSL sono volte alla formazione ed alla promozione di opportunità per le comunità strettamente vincolate ai processi di pace e di sviluppo, che registrano un elevato indice di povertà, emarginazione e deterioramento sociale ed ambientale.

Il Programma PDHSL, partendo da una visione teorica d'insieme, si svilupperà a livello locale rafforzando i processi e le iniziative che i Paesi hanno attivato, offrendo supporto ai programmi locali perchè ottengano i loro obiettivi e massimizzino l'impatto, favorendo i piani di sviluppo nazionali, ed articolandosi con in piani di investimento pubblico ed i diversi programmi della cooperazione internazionale presenti nel territorio.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agricoltura - comunicazione

Titolo iniziativa: **Comunicazione per lo sviluppo in America Latina**

Importo complessivo: US\$ 6.124.748 (di cui US\$ 812.800 per il Nicaragua)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento

Con il finanziamento italiano, il progetto regionale FAO/Italia "Comunicazione per lo Sviluppo in America Latina" ha operato inizialmente in Bolivia, Brasile, Cile e Nicaragua dal luglio 1993 fino al giugno 1995; in seguito alla missione di valutazione tecnica il progetto è stato prolungato fino al dicembre 1996.

La strategia è stata principalmente quella di creare capacità nell'ambito della comunicazione allo sviluppo; tuttavia, nel tentativo di trovare un'adeguata controparte istituzionale nazionale, si sono svolte anche importanti attività di "institution building" al fine di garantire la continuità delle azioni di comunicazione allo sviluppo. Fra queste, bisogna ricordare l'appoggio al rafforzamento del Consiglio Nazionale Agricolo (CONAGRO).

Infine, deve essere menzionato l'approccio partecipativo sul quale il progetto è stato fondato: la popolazione rurale beneficiaria dell'iniziativa si è trovata attivamente coinvolta nelle attività progettuali, gestendo ed adattando le unità di comunicazione agricole fino al livello dei singoli utenti.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: multilaterale

Gestione: organismi internazionali

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Programma Italia/FAO di sviluppo rurale per l'America Latina e i Caraibi**

Importo complessivo: US\$ 3.313.000 (di cui US\$ 1.217.515 per il Nicaragua)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: FAO

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di promuovere un processo di sviluppo rurale basato sul rafforzamento imprenditoriale dei piccoli produttori, sul miglioramento dell'accesso al sistema dei servizi agricoli e sulla promozione della partecipazione dei piccoli produttori nei processi decisionali di politiche e programmi di sviluppo rurale.

In Nicaragua, anche nel corso del 1996 il progetto si è concentrato su due grandi piani di azione. Da una parte esso è stato mirato a migliorare le capacità del Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento di formulare politiche e programmi che dessero effettivo appoggio ai produttori agricoli; dall'altra, a sviluppare una metodologia di sostegno alla piccola agricoltura, con l'attuazione a livello locale di attività ed azioni di tipo imprenditoriale.

Il progetto si è concluso alla fine del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: sostegno alla bilancia dei pagamenti

Titolo iniziativa: **Commodity Aid - Fornitura di macchinari ed attrezzature per la raccolta e movimentazione dei rifiuti solidi urbani**

Importo complessivo: Lit. 5 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Reggiane Omi Spa - ITS Spa

Controparte locale: Municipalità di Managua

Obiettivo dell'iniziativa è favorire la crescita economica ed il riequilibrio ambientale e sanitario della capitale Managua e di altre aree del Nicaragua.

Nel 1993 si è conclusa la prima fase con la fornitura di macchinari e attrezzature per la raccolta e movimentazione dei rifiuti solidi urbani per l'importo di 3,2 milioni di dollari destinati alla Municipalità di Managua. La seconda fase, che prevede la fornitura di vergella per la fabbricazione di filo spinato per recinzioni zootecniche (circa 600.000 dollari) è attualmente in corso di esecuzione.

Tipo d'iniziativa: straordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: affidamento imprese

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **Intervento straordinario nel settore della risicoltura**

Importo complessivo: Lit. 31.000.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: Associazione temporanea d'imprese (capofila Agriconsulting Spa)

Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento

Obiettivo prioritario del progetto è l'incremento della produzione risicola e il miglioramento delle condizioni economiche dei piccoli produttori della V Regione del Paese. L'iniziativa, concepita nel 1987 ai tempi del Governo sandinista, fu approvata dal Comitato Direzionale nel marzo 1988 e

affidata nell'89 alla società Agriconsulting Spa, quale capogruppo mandataria di una A T I tra Lodigiani, Lodagri e la stessa Agriconsulting

Il programma, concepito come intervento di emergenza, prevedeva inizialmente la fornitura di macchinari agricoli a integrazione del parco macchine distrutto dagli eventi bellici e la bonifica di un'area pilota di 700 ettari nell'area di S. Juan di Malacatoya. Gli studi di fattibilità realizzati successivamente hanno evidenziato come la bonifica dell'area di Malacatoya non fosse economicamente sostenibile e pertanto, in concomitanza con il cambiamento degli orientamenti politici del Paese, questa componente non è stata realizzata. Nel 1995 è stata approvata di conseguenza una variante al programma, consistente in una riformulazione di parte delle attività ed in una riduzione del finanziamento iniziale da 34 a 31 miliardi di lire.

La prima fase dell'intervento (quella di emergenza propriamente detta) ha contribuito, mediante la fornitura di macchinari agricoli, a ripristinare i livelli produttivi di autosufficienza risicola nel Paese. I risultati del contributo italiano hanno già suscitato generali e sinceri apprezzamenti da parte delle Autorità nicaraguensi. Inoltre, la vendita dei macchinari forniti a dono ha generato un cospicuo fondo di contropartita che il Ministero dell'Agricoltura e dell'Allevamento locale utilizza per finanziare puntuali iniziative di sviluppo in aree depresse e conflittuali della V Regione.

Nel corso del 1996 sono riprese le attività del programma (seconda fase).

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: alimentare

Titolo iniziativa: **Aiuti alimentari AIMA**

Importo complessivo: Lit. 600.000.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: DGCS/AIMA

Controparte locale: Ministero della Cooperazione Esterna

L'intervento è nato con l'obiettivo di garantire la sicurezza alimentare attraverso la fornitura di alcuni prodotti strategici, creando altresì un fondo di contropartita con il quale finanziare progetti di sviluppo. Le 546,5 tonnellate di olio di soia inviate dalla Cooperazione Italiana sono giunte in Nicaragua nel settembre 1996 e sono state in seguito commercializzate direttamente dal Governo, generando il suddetto fondo di contropartita.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisetoriale

Titolo iniziativa: **Emergenza maremoto**

Importo complessivo: Lit. 1.000.000.000

Fondi in loco: US\$ 128 253,77 (novembre 1996)

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Agenzie di Sviluppo Locale (ADEL) - Ministero della Sanità - Ministero dell'Educazione.

Obiettivo dell'iniziativa era appoggiare il Governo del Nicaragua nella fase di ricostruzione e sviluppo delle zone distrutte dalla calamità naturale. Il programma prevedeva l'esecuzione di interventi nei settori: a) socio-sanitario (salute, educazione, risanamento ambientale); b) produttivo (ricostruzione e potenziamento delle risorse delle comunità colpite, soprattutto in ambito pesca); c) turistico (pianificazione territoriale turistica, organizzazione e piccole infrastrutture).

Le attività, iniziate nel primo semestre del 1993, hanno avuto nel corso del '94 una stasi operativa, dovuta alla mancata disponibilità dei fondi assegnati. Alla fine dello stesso anno le attività sono riprese a pieno ritmo, specialmente nel settore del risanamento ambientale. Positivi sono stati il grado di coinvolgimento della comunità e la partecipazione di autorità ed istituzioni locali nelle opere di latrinizzazione e rifornimento di acqua potabile. Nell'ultimo periodo i fondi, gestiti dalle Agenzie di Sviluppo Locale (ADEL), sono stati destinati principalmente al recupero produttivo delle zone colpite dal maremoto.

Nel corso del 1996 è stato concluso il ciclo delle attività previste nei piani operativi.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: bilaterale

Gestione: diretta

Settore: multisettoriale

Titolo iniziativa: **Emergenza uragano "Cesar"**

Importo complessivo: Lit. 500 milioni

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: D.G.C.S.

Controparte locale: Protezione Civile nicaraguense - Ministero della Sanità - Municipalità colpite dall'evento

Il programma è finalizzato al miglioramento delle condizioni di vita di parte della popolazione colpita dagli effetti dell'uragano Cesar. Le attività principali prevedono la ricostruzione di centri sanitari, il miglioramento delle condizioni igienico sanitarie e la riattivazione di piccoli centri produttivi.

Nel corso del 1996 sono iniziati i contatti con le istituzioni e le popolazioni beneficiarie, formulando un piano d'intervento da realizzare durante i primi cinque mesi del 1997.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agroforestale - educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Interventi nel settore agroforestale nel territorio dei villaggi di Cruz Verde, México, Los Chiles, La Venada e Papaturro**

Importo complessivo: Lit. 1.004.609.000 (di cui Lit. 689.810.000 a carico MAE)

Fondi in loco: Lit. 146.411.000

Tipologia: dono

Ente esecutore ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: UNAG (Union Nacional Agricultores y Ganaderos)

L'intervento è mirato a frenare l'emigrazione e l'"esplosione" della frontiera agricola nell'area del SI-A-PAZ, attraverso attività di formazione, educazione ambientale, riforestazione e sfruttamento controllato del legno di balsa con la creazione di un ente autonomo di consulenza per lo sviluppo sostenibile.

Le attività svolte sono state:

- **Formazione**: sono stati realizzati 29 incontri formativi per migliorare le conoscenze dei produttori sulle problematiche ambientali generali del Tropico umido, ed in particolare sulla conservazione del suolo, sull'utilizzo di concimi e sul controllo biologico delle malattie, sulla riforestazione e sulla trazione animale.

- **Diversificazione agricola**: sono state avviate pratiche agronomiche e forestali, fornendo assistenza tecnica ai produttori per garantire l'applicazione di nuove tecniche con i seguenti obiettivi: a) migliorare la produttività e razionalità ecologica nella produzione di grani basici e nell'allevamento attraverso la sperimentazione di nuovi foraggi e sementi; b) introduzione dell'uso di fertilizzanti organici; c) conservazione dei suoli; d) introduzione di un sistema silvo-pastorale.

- **Riforestazione**: sono stati realizzati vivai e preparati i terreni per la riforestazione, con l'obiettivo dell'incremento della copertura forestale mista.

- **Studi economici delle "fincas"**: per ogni produttore beneficiario del progetto si è realizzata l'analisi specifica del sistema produttivo e di gestione della propria fattoria (finca) attraverso un lavoro puntuale di riconoscimento ed osservazione, con l'obiettivo di elaborare piani di sviluppo specifici e valutare l'impatto del progetto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agrozootecnica - approvvigionamento idrico - formazione

Titolo iniziativa: **Appoggio alla produzione agrozootecnica delle comunità rurali di S. Rosa del Penon**

Importo complessivo: Lit. 657.004.000 (di cui Lit. 370.577.000 a carico MAE)

Fondi in loco: Lit. 107.876.000

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: UNAG (Union Nacional de Agricultores y Ganaderos) - Municipalità di S. Rosa del Penon

Il programma è mirato allo sviluppo socio-educativo dei piccoli e medi produttori di Santa Rosa del Penon per mezzo dell'aumento delle produzioni tradizionali di grani basici ed il miglioramento delle attività di allevamento. Avviato nel luglio 1994, l'intervento si è concentrato sulle seguenti attività

- sostegno alla conservazione ed al miglioramento dei suoli erosi con tecnologie sostenibili;

- appoggio alle associazioni locali femminili per attività mirate a migliorare le condizioni igieniche e di salute delle comunità, attraverso il miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico,
- costruzione di pozzi e di mini-acquedotti nella zona di Coyol;
- studi e ricerche per migliorare le razze bovine presenti.

In particolare, si sono realizzate attività di conservazione di suoli e miglioramento delle sementi in 121 appezzamenti coinvolgendo 112 produttori. Si è provveduto all'acquisto di 5 tori, 4 asini di razza e 3 mule. Per quanto concerne la riforestazione, sono stati piantati 20.000 alberi di essenze pregiate da legno e frutto. Le opere infrastrutturali realizzate sono: 16 pozzi, 4 mini-acquedotti, un mulino, 6 mense per bambini ed un centro di salute. Infine, sono state acquistate due macchine per il trattamento delle sementi e due trebbiatrici.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: formazione

Titolo iniziativa: **Intervento nel settore meccanico e motoristico - Appoggio e sostegno nel settore trasporti dell'impresa Coopenira (già formazione ed appoggio tecnico al Ministero dei Trasporti)**

Importo complessivo: Lit. 3.490.516.000 (di cui Lit. 1.631.000.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG ACRA (Associazione di Cooperazione Rurale in Africa e America Latina)

Controparte locale: Ministero dei Trasporti - Coop. Coopenira

L'iniziativa è la riformulazione del precedente programma di appoggio al Ministero dei Trasporti, in base alla ridefinizione della nuova controparte, la società cooperativa Coopenira, che ha rilevato il patrimonio produttivo ed immobiliare di Enira, secondo il processo di privatizzazione avviato dal Governo del Nicaragua.

Il progetto nasceva nel 1987 con la finalità di qualificare il personale meccanico dell'Enira, impresa statale creata dal Governo sandinista e delegata alla manutenzione del parco macchine dei trasporti di Managua (produzione di ricambi e revisione dei motori). Avviato con il locale Ministero dei Trasporti, al cambio di governo il programma subì una sospensione di due anni, dovuta in parte alla ristrutturazione della controparte ed in parte al processo di privatizzazione attivato dal nuovo Governo.

Nella fase di sospensione è stata attiva la partecipazione dell'ACRA, che si è interessata presso gli enti preposti alla privatizzazione affinché la parte dei contributi della DGCS già utilizzati nel programma (attrezzature) non finisse per diventare mero beneficio di un privato acquirente, ma si rivalutasse nella conferma di un gruppo di beneficiari che fossero gli stessi operai.

Nel luglio 1993 il Comitato Direzionale ha approvato la ripresa del programma per il completamento delle attività relative alla II e III annualità come ridefinite nel documento presentato dall'ACRA. Tuttavia, considerando i problemi interni di Coopenira determinati dal contesto economico e politico generale e l'impossibilità di una soluzione che garantisse la realizzazione degli obiettivi del progetto nei tempi stabiliti, l'ACRA ha preferito concordare con la D.G.C.S. la chiusura

definitiva del progetto al dicembre 1996, con conseguente restituzione di quanto non speso sulla III annualità

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Programma di salute mentale nelle Regioni I e VI del Nicaragua**

Importo complessivo: Lit. 2.104.369.000 (di cui Lit. 1.222.155.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG G.R.T. (Gruppo per le Relazioni Transculturali)

Controparte locale: Ministero della Sanità

Il programma mira alla promozione del decentramento dei servizi e dell'assistenza a livello regionale e municipale, nonché alla promozione dello sviluppo del primo livello di assistenza nel campo della salute mentale.

I settori di intervento del programma sono quelli della salute mentale, della psichiatria sociale, della formazione del personale sanitario attraverso il lavoro nelle comunità, dell'attenzione ai gruppi a rischio (bambini, ragazzi, handicappati ed invalidi di guerra).

Tutte le attività si sono svolte essenzialmente nelle comunità, in accordo con le linee stabilite dal Piano Nazionale di formazione per i Sistemi di Salute Locali (SILAIS) in coordinamento con il Programma PRODERE (terminato nel 1995). Il lavoro finora svolto ha raggiunto degli ottimi risultati, riuscendo a coinvolgere a fondo medici e dirigenti delle comunità sulle problematiche della salute mentale.

La conclusione dell'iniziativa è prevista per il febbraio del 1998.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: agricoltura

Titolo iniziativa: **AGROS - Programma di promozione dell'agricoltura biologica nella VI Regione del Nicaragua**

Importo complessivo: Lit. 1.370.002.000 (di cui Lit. 921.400.000 a carico MAE)

Fondi in loco: Lit. 347.879.050 per il primo anno di attività

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CRIC (Centro Regionale d'Intervento per la Cooperazione)

Controparte locale: Agrocafe - ONG ATC/APC (Aggregazioni lavoratori agricoli)

Il programma AGROS ha l'obiettivo fondamentale di appoggiare il processo locale di promozione dell'agricoltura biologica, in particolare il settore della produzione del caffè organico, nelle terre gestite dai piccoli produttori e nelle imprese agricole associate ad Agrocafe.

Nel corso della prima fase del programma si è avuto un'ampliamento delle aree originariamente previste per la conversione dei terreni da sistemi convenzionali di produzione del

caffè (con l'utilizzo di agrochimici) a sistemi biologici, cosa che ha consentito di ampliare il programma ad un più alto numero di beneficiari, creando 280 ulteriori posti di lavoro (da 400 a 680).

Progetto avviato nel gennaio 1995 (conclusa la prima annualità di lavori), finora il suo impatto socio-economico può essere considerato incoraggiante, senza contare gli indiscutibili benefici ambientali apportati.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: O.N.G. promossa

Settore: approvvigionamento idrico - ambiente

Titolo iniziativa: **Riattivazione e ampliamento degli acquedotti rurali nella III Regione - Distretto di Managua**

Importo complessivo: Lit. 2.141.192.000 (di cui Lit. 1.403.522.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MOLISV/MOVIMONDO

Controparte locale: Municipalità di S. Francisco Libre e di Tipitapa

Il programma interviene in un'area secca e di profondo degrado ambientale, alimentato anche dalla grave disoccupazione raggiunta negli ultimi anni. Esso intende rafforzare la capacità di esecuzione dei Municipi di S. Francisco Libre e di Tipitapa nei rispettivi ambiti territoriali, per quanto riguarda la problematica dell'acqua potabile, del risanamento ambientale e dell'educazione all'uso delle risorse naturali.

Nel corso del 1996 si è data continuità allo studio idrogeologico ed alla realizzazione di nuovi pozzi; sono state realizzate opere di riassetto stradale ed aperte strade interpoderali per dar corso alle opere di scavo. Le attività sono state maggiormente incentrate, rispetto agli anni precedenti, sui programmi di educazione igienico-ambientale (favorendo soprattutto la partecipazione della donna) e sui programmi di formazione tecnica sia per il personale delle Municipalità che per i responsabili dei pozzi. Infine, sono state realizzate attività di sostegno al settore produttivo, introducendo attrezzi agricoli appropriati, ed attività di riforestazione.

Il passaggio dell'uragano Cesar nel corso del '96 ha causato ingenti danni al sistema di distribuzione della rete idrica e alle strutture scoperte dei pozzi; sono state pertanto necessarie opere straordinarie di ripristino, riparazione e pulizia dei pozzi e dell'acquedotto.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: O.N.G. promossa

Settore: socio-sanitario - educazione/formazione

Titolo iniziativa: **Programma socio-sanitario in appoggio alle attività di formazione e prevenzione inserite nei programmi della direzione regionale del Ministero della Sanità, del Municipio di Leon e delle organizzazioni popolari**

Importo complessivo: Lit. 1.054.077.000 (di cui Lit. 702.192.000 a carico MAE)

Fondi in loco: Lit. 137.745.000 (I annualità) - Lit. 75.500.000 (II annualità)

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG MLAL (Movimento Laici America Latina)

Controparte locale: Ministero della Sanità - Movimiento Comunal Nicaraguense -
Municipio Docente Asistencial (SILAIS di Leon)

Il programma intende contribuire al miglioramento della salute e dell'habitat delle popolazioni che vivono nelle aree urbane marginali di Managua e di Leon, con particolare attenzione al settore materno-infantile.

Avviato nel 1993, il programma a Leon ha operato in un barrio marginale la cui popolazione è in gran parte composta di nuovi immigrati in città. La condizione di degrado raggiunge in quest'area il massimo livello, poichè alla povertà della campagna abbandonata si sommano i problemi dell'addensamento della popolazione in assenza delle necessarie strutture primarie (servizi igienici, fogne, acqua, strade, etc.).

Il progetto ha previsto, in collaborazione con il locale centro di salute, una campagna di igiene, prevenzione e primo intervento per le malattie più comuni, formazione del personale sanitario di base dei centri di salute, formazione di ostetriche empiriche nella regione, avvio di microprogetti autogestiti per garantire la sicurezza alimentare ed il reinserimento sociale.

Le attività si sono concluse nel secondo semestre del 1996.

Tipo d'iniziativa: ordinaria

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: socio-sanitario

Titolo iniziativa: **Ixchen - Consultorio socio-sanitario per le donne**

Importo complessivo: Lit. 1.204.289.000 (di cui Lit. 719.733.000 a carico MAE)

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG G.V.C. (Gruppo Volontariato Civile)

Controparte locale: ANFAM (Associazione per l'aiuto della Nuova Famiglia in Nicaragua)
- Ixchen (Consultorio socio-sanitario per le donne)

* Il programma, iniziato nel 1993, è finalizzato a migliorare la salute delle donne lavoratrici delle aziende agricole, con particolare attenzione alle gestanti ed ai neonati. Si propone inoltre di promuovere tra le donne una maggiore consapevolezza della propria condizione e dei propri diritti con l'obiettivo finale di un accrescimento qualitativo delle condizioni di vita.

Le principali attività si sono svolte nella sede operativa dell'Unità Mobile nel centro regionale di Granada. In particolare, l'Unità Mobile ha realizzato attività educative (circa 480 incontri) nei quartieri, nelle scuole, nelle industrie e nelle cooperative delle 14 comunità rurali, sui seguenti temi: pianificazione familiare, prevenzione delle malattie veneree (particolarmente AIDS), prevenzione del tumore cervico-uterino e del seno, lotta alla violenza contro la donna ed il bambino, sessualità. Nelle stesse comunità rurali l'Unità Mobile ha prestato servizio medico-specialistico realizzando circa 6.740 visite ginecologiche.

Nel campo della formazione sono stati realizzati seminari mensili per l'aggiornamento e specializzazione del personale medico e paramedico e per le "promotoras" (promotrici di comunità).

Le attività sembrano aver raggiunto gli obiettivi prefissati, poichè le comunità disagiate possono adesso avere accesso ad un servizio di salute ad un prezzo accessibile.